

# ANSA.it Motori

## Biometano, un business potenziale da 1,5 mld

Federmetano, 1 mln veicoli attendono decisione su distribuzione

Redazione ANSA 10 MARZO 2017 19:15



ROMA - Gli automobilisti italiani sono pronti per utilizzare il biometano come combustibile per i propri veicoli alimentabili a gas, ma non è ancora possibile stabilire quando arriverà il momento in cui sarà possibile fare il pieno con metano di origine agricola - e quindi totalmente rinnovabile - anziché con quello estrattivo. Lo ribadisce uno studio realizzato dalla Federmetano che fa il punto sull'applicazione di questa importante fonte energetica anche nell'ambito dei trasporti.

"E' dalla pubblicazione del decreto interministeriale del 05.12.2013 - ha sottolineato Stefano Franciosi, responsabile del reparto carri bombolai e vicepresidente di Federmetano - che aspettiamo che il decreto sul biometano trovi applicazione e possa dare, finalmente, l'avvio all'intera filiera, che conta un potenziale stimato pari a 1,5 miliardi di fatturato e circa 4.000 addetti. Il settore è però fermo da 3 anni".

Inoltre l'uso di biometano come carburante (che già avviene in altri Paesi) permette azzeramento della CO2 emessa, rilancio e sviluppo per il settore agricolo coinvolto, riduzione della dipendenza energetica dall'estero e forti investimenti per la progettazione e realizzazione di impianti di biometano.

"In Italia - continua Franciosi - il mercato del biometano è maturo e disponibile: siamo il Paese con il maggiore parco macchine d'Europa, circa 1 milione di veicoli circolanti a metano, dotato di una rete infrastrutturale presente su tutto il territorio nazionale. Siamo esportatori di componentistica industriale in tutto il mondo e non mancano sul mercato i modelli di veicoli a metano. La filiera è pronta ma è necessario che i decisori politici diano l'input necessario affinché sia possibile che il biometano, fonte totalmente rinnovabile, abbia il suo sviluppo come declinazione del metano per autotrazione; insomma un vero e proprio vettore energetico e di trasporto ad emissioni zero".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

## In Primo Piano



CALENDARIO

**NOTIZIARIO CCISS DEL GIORNO**  
17/03/2017 ORE 9:30

# Biometano, un potenziale da 1,5 miliardi di fatturato e 4.000 addetti

**E CON UN COSTO QUASI DIMEZZATO RISPETTO ALLA BENZINA**

09-03-2017 12:58

 Mi piace    Tweet


L'Italia è pronta per il **biometano** per autotrazione, ma ancora non è chiaro quando i possessori di auto a metano nel nostro Paese potranno fare il pieno con biometano.

*"E' dalla fine del 2013, cioè dalla pubblicazione del decreto interministeriale del 05.12.2013 - ha sottolineato Stefano Franciosi, responsabile del reparto carri bombolai e vicepresidente di Federmetano, nel suo intervento al Biometano Day che si è svolto a Tortona il 3 marzo scorso - che aspettiamo che il decreto sul biometano trovi applicazione e possa dare, finalmente, l'avvio*

*all'intera filiera, che conta un potenziale stimato pari a 1,5 miliardi di fatturato e circa 4.000 addetti. Il settore è però fermo da 3 anni".*

Le stime sul fatturato potenziale e sul numero di addetti coinvolti nell'intero settore forniscono un'idea del contributo rilevante che l'uso di biometano nell'autotrazione potrebbe portare per ridurre l'inquinamento e aumentare l'occupazione nel settore agricolo. Altro vantaggio: può essere prodotto in Italia, rendendoci meno dipendenti dall'estero. Inoltre il metano puro, bruciando, produce solo diossido di carbonio e acqua.

### Il decreto

Il **decreto** interministeriale del 5 dicembre 2013, concertato con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, stabilisce le modalità di incentivazione per il biometano immesso nella rete dei gasdotti, in particolare nel caso dell'uso del biometano come metano per autotrazione e per il suo uso in impianti di cogenerazione ad alto rendimento, con la finalità di promuovere lo sviluppo di tale risorsa energetica.

*"In Italia - continua Franciosi - il mercato del biometano è maturo e disponibile: siamo il Paese con il maggiore parco macchine d'Europa, circa 1 milione di veicoli circolanti a metano, dotato di una rete infrastrutturale presente su tutto il territorio nazionale. Siamo esportatori di componentistica industriale in tutto il mondo e non mancano sul mercato i modelli di autovetture a metano. La filiera è pronta ma è necessario che i decisori politici diano l'input necessario affinché sia possibile che il biometano, fonte totalmente rinnovabile, abbia il suo sviluppo come declinazione del metano per autotrazione; insomma un vero e proprio vettore energetico e di trasporto ad emissioni zero".*

### Emissioni non proprio zero

Anche qui, come per le vetture a propulsione elettrica, si equivoca sul concetto di "emissioni zero". Una vettura che bruci metano (o biometano, che sempre metano [CH<sub>4</sub> = tetraidruo di carbonio] è, solo che è ottenuto da materiale biologico anziché estratto dal sottosuolo) lo trasforma in anidride carbonica [CO<sub>2</sub> = diossido di carbonio] e vapor acqueo. Soltanto che viene riemessa la CO<sub>2</sub> assorbita nella fase di "costruzione" della materia prima di origine biologica, quindi il saldo per l'atmosfera è "quasi" zero. Va infatti aggiunta la CO<sub>2</sub> prodotta per costruire la vettura, gli impianti di produzione e raffinazione del biogas, gli impianti di distribuzione del biometano, i trasporti della materia prima e del prodotto finito, la manutenzione, eccetera.

Il biometano si ricava dal biogas, che è costituito da una miscela di gas provenienti dalla degradazione biologica da parte di specifici batteri di substrati organici di varia origine (frazione organica dei Rifiuti Solidi Urbani - RSU, scarti di produzione agroalimentare, biomasse agroforestali, reflui zootecnici) mediante un processo di digestione anaerobica (senza aria). Secondo la norma UNI 10458:2011 il biogas viene definito come "miscela gassosa prodotta nel corso del processo di digestione anaerobica costituita in prevalenza da

## Ascolta la diretta

**Contatta Isoradio**  
via sms 348 / 103.10.10  
I vostri messaggi

**a isoradio**  
17/03/2017 alle ore 10:43:37  
BUONGIORNO, ISORADIO, IERI, HO ASCOLTATO, LETIZIA FRIGERI, CHE PARLAVA, DELLA FABBRICA, DEL BIGIOU, DI CASALMAGGIOR...

**a isoradio**  
17/03/2017 alle ore 10:41:09  
... Un saluto dal traffico caotico di Milano...  
Abbracci Fulvio bg

[VISUALIZZA GLI ALTRI SMS](#)

## Meteo Mobilità



Isoradio riceve e distribuisce le previsioni sull'andamento meteorologico per le esigenze di chi si sta muovendo e può solo ascoltare. [Vai alla pagina delle previsioni](#)

## INFOTRAFFICO

metano (>50% v/v), anidride carbonica e, in piccole quantità, da impurezze quali idrogeno, azoto, ossigeno, acido solfidrico, mercaptani, ammoniaca e acqua".

### La purificazione

Lo sviluppo di nuovi punti di produzione di biogas dislocati sul territorio italiano, in particolar modo nel Nord Italia, ha evidenziato la necessità di legislazione e normative tecniche univoche per una disciplina del settore che tenga conto di tutti gli aspetti e di tutti gli "attori" legati alla filiera provenienti da esperienze e sensibilità differenti.

In questo settore del "biogas/biometano" in così rapida evoluzione è fondamentale la normativa tecnica, specie in previsione della definizione della qualità europea del biometano e dei decreti attuativi del D.Lsg 28/2011 (a sua volta recepimento della Direttiva 2009/28/CE) che definisce il biometano come "gas ottenuto a partire da fonti rinnovabili avente caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas metano e idoneo alla immissione nella rete del gas naturale". Da ciò è evidente che sia per l'immissione nella già esistente rete di gas naturale, sia per utilizzo come combustibile per autotrazione, il biogas deve, in primo luogo, essere sottoposto a un processo che preveda sia un processo di rimozione dell'anidride carbonica (upgrading), sia la rimozione delle sue cosiddette componenti minori (purificazione).

Una adeguata purificazione del biogas è essenziale, poiché tra i componenti minori presenti nel biogas ci sono ammoniaca, cloro, silossani, mercaptani, anidride solforosa, acido cianidrico. Tutte molecole che, bruciando, non producono certamente solo anidride carbonica. Tuttavia si tratta di composti meno complessi di quelli presenti nella benzina e nel gasolio e quindi i composti prodotti sono diversi.

### La convenienza

Ultimo fattore, forse determinante: la politica fiscale sul prezzo del biometano può determinare una crescita spettacolare dei consumi, grazie a coloro che lo ritengono più economico. Oggi il metano costa circa un euro/kg, il GPL circa 60 c/l, la benzina circa 1,6 euro/l, ma il confronto va fatto considerando il costo per km percorso. La stima è soggetta a molte condizioni e il risparmio oggi è circa del 50-60%.

### EVENTO TRAFFICO IN EVIDENZA



17/03/2017 15:57

#### A56 Tangenziale Di Napoli

traffico rallentato causa traffico intenso nel tratto compreso tra Barriera Napoli Est (Km. 19,6) e Corso Malta (Km. 19,4) in direzione Pozzuoli dalle 15:53 del 17 mar 2017

17/03/2017 15:57

#### A56 Tangenziale Di Napoli

traffico rallentato causa traffico intenso nel tratto compreso tra

17/03/2017 15:54

#### A14 Pescara-Bari

17/03/2017 15:57

#### A7 Milano-Genova

personale su strada causa lavori nel tratto compreso tra Genova Bolzaneto

17/03/2017 15:53

#### A1 Milano-Bologna

Legenda severità :

Molto alta Alta Normale Bassa

Seguici anche su Televideo

TELEVIDEO Ue 21 Dic 09:50:48

VIABILITÀ

AUTOSTRADE A PEDAGGIO

### In collaborazione con



(1)

## Ecco la Panda che va ad acqua sporca

Alberto Caprotti venerdì 17 marzo 2017

*Fiat sperimenta un'auto che viaggia con il biometano prodotto dai reflui fognari: 80 mila chilometri di test anche per dimostrare che può ridurre del 97% le emissioni di CO2*



La Fiat Panda che viaggerà per 80 mila km con il biometano prodotto dai reflui fognari

Ci provano, e ci riusciranno di certo. Con la **Panda**, l'auto più facile e tranquillizzante che esista. Solo che questa userà ciò che c'è nella fogna come benzina. Non è uno scherzo: l'ha realizzata **Fiat-Chrysler** e sarà protagonista di una sperimentazione lunga alcuni mesi. Del resto **fare il pieno alla propria auto utilizzando solo i rifiuti come combustibile**, attraverso la trasformazione di acque reflue, scarti agricoli, letame o le deiezioni animali, da tempo non è solo un'utopia da ecologista incallito. Tecnicamente funziona, ma la legge ancora non lo consente. In Italia infatti mancano ancora normativa e decreti attuativi affinché sia possibile mettere in rete il biometano ricavato da questi materiali e venderlo come carburante per autotrazione.

È invece un fatto che il **biometano** (gas derivato dal biogas dopo un processo di raffinazione e purificazione) in termini ambientali possa fare molto meglio anche del metano che già assicura una riduzione del 23% sulle emissioni di CO2 rispetto alla benzina. Con il biometano le emissioni di CO2 totali (in termini Well To Wheel) **sarebbero abbattute fino al 97%** e le vetture che utilizzano il biometano diventerebbero paragonabili alle vetture elettriche che utilizzano energia derivata da fonti rinnovabili.



Per sensibilizzare l'opinione pubblica su un ritardo strutturale che penalizza il nostro Paese, alla disperata ricerca di nuove soluzioni per rendere la mobilità su ruote meno inquinante ma alle prese con una burocrazia che sembra remare in senso contrario, la Panda **percorrerà 80 mila chilometri alimentata con il biometano** prodotto dal gruppo Cap, gestore del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Milano. I tecnici del Centro Ricerche di Fca affettueranno un monitoraggio costante per valutare gli effetti del biometano sul motore con questo tipo di alte percorrenze. La Panda - dal 2007 **l'auto a gas naturale più venduta in Europa**, con oltre 300 mila esemplari prodotti - farà il pieno presso il depuratore di Gruppo Cap a Bresso-Niguarda (Milano), dove sta per nascere il primo distributore italiano di biometano a km zero, con combustibile prodotto dalle acque di scarto della città.

Non è ancora possibile invece sapere quando arriverà il momento in cui sarà possibile fare il pieno con metano di origine agricola - e quindi totalmente rinnovabile - anziché con quello estrattivo. Lo ribadisce uno studio realizzato dalla **Federmetano** che fa il punto sull'applicazione di questa fonte energetica anche nell'ambito dei trasporti. «È dalla pubblicazione del decreto interministeriale del 5 dicembre 2013 - sottolinea Stefano Franciosi, responsabile del reparto carri bombolai e vicepresidente di Federmetano - che aspettiamo che il decreto sul biometano trovi applicazione e possa dare finalmente l'avvio all'intera filiera, che conta un potenziale stimato pari a 1,5 miliardi di fatturato e circa 4.000 addetti. Il settore è però fermo da 3 anni».

**L'uso di biometano come carburante**, che già avviene in altri Paesi - sostiene Federmetano - oltre all'abbattimento della CO2 emessa, permetterebbe rilancio e sviluppo per il settore agricolo coinvolto, riduzione della dipendenza energetica dall'estero e forti investimenti per la progettazione e realizzazione di impianti. «In Italia - continua Franciosi - il mercato del biometano è maturo e disponibile: siamo il Paese con il maggiore parco macchine d'Europa, circa 1 milione di veicoli circolanti a metano, dotato di una rete infrastrutturale presente su tutto il territorio. La filiera è pronta, ma è necessario che i decisori politici diano l'input necessario affinché sia possibile che questa fonte totalmente rinnovabile, abbia il suo sviluppo come declinazione per l'autotrazione e diventi un vero e proprio vettore energetico e di trasporto a **emissioni zero**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[\(/it/index.html\)](#)[HOME](#) / [MEDIA](#) / [AUTOCARRI A METANO, NEGLI ULTIMI 5 ANNI +29,2%](#)

## AUTOCARRI A METANO, NEGLI ULTIMI 5 ANNI +29,2%

**16**  
MAR16 marzo 2017 - 08:00 CEST  
TAGS Autocarri, metano, federmetano

### Osservatorio Federmetano: grazie alla convenienza economica e al ridotto impatto ambientale



Dal 2012 al 2016, il parco circolante in Italia di autocarri a metano per il trasporto merci è cresciuto del 29,2%, passando da 66.088 a 85.381 unità. Nello stesso periodo, il parco di autocarri per il trasporto merci in generale è aumentato solo dello 0,74%. Sono i dati elaborati dall'Osservatorio Federmetano, che testimoniano come nel corso degli ultimi cinque anni l'interesse degli autotrasportatori nei confronti del metano sia molto cresciuto.

La graduatoria delle regioni in base alla crescita del parco circolante di autocarri a metano dal 2012 al 2016 vede al primo posto il Trentino Alto Adige (+101,8%), seguito da Molise (+84,7%) e Calabria (+81,9%).

Ma a cosa è dovuto il rinnovato interesse per gli autocarri a metano per trasporto merci? La causa, secondo Federmetano, sono in primo luogo la convenienza economica (il Cng rispetto al diesel garantisce un risparmio medio di 5.000 euro all'anno), ma anche la riduzione delle emissioni inquinanti. Il metano, ad esempio, permette di tagliare le emissioni di CO2 rispetto al gasolio di circa il 16%, a parità di tempi di rifornimento e di autonomia.

Dati molto positivi, sottolinea Federmetano, ma che possono essere ulteriormente migliorati nel caso in cui si usi un autocarro alimentato a Gnl. La rete italiana di distributori di Cng, conclude l'associazione, conta oggi più di 1.100 punti vendita ed è perfettamente in grado di supportare le attività delle aziende di trasporto. Per ciò che riguarda i distributori di Gnl, sono 16 gli impianti in costruzione, che si aggiungeranno agli 8 già attivi.

Energy Morning è un servizio di informazione su fatti e notizie relativi al mondo dell'energia. In quanto tale, i contenuti non riflettono direttamente né indirettamente la visione e la strategia di Snam sugli argomenti trattati.

[🔔 Page Alert](#)[🕒 ultimo aggiornamento](#)  
15 marzo 2017 - 15:14 CETLeader in Europa nel sistema  
delle infrastrutture del gas[Accessibilità \(/it/utilita/accessibilita.html\)](#)[Legal disclaimer \(/it/utilita/legal-disclaimer.html\)](#)[Accesso dipendenti \(/it/utilita/accesso-dipendenti.html\)](#)[Privacy \(/it/utilita/disclaimer.html\)](#)[Aiuto \(/it/utilita/aiuto.html\)](#)[Dati societari \(/it/utilita/dati-societari.html\)](#)

© 2016 Snam SPA - Partita IVA: 13271390158

## In Primo Piano



CALENDARIO

### In cinque anni (2012-2016) gli autocarri a metano in circolazione sono cresciuti del 29,2%

ANCHE GRAZIE AGLI INCENTIVI PER DECINE DI MIGLIAIA DI EURO

13-03-2017 12:48

[Mi piace](#) [Condividi](#) [0](#) [G+1](#) [0](#) [Tweet](#)



Dal 2012 al 2016 il parco circolante di autocarri a metano per il trasporto merci in Italia è cresciuto del 29,2%, passando da 66.088 a 85.381 unità. Nello stesso periodo il parco circolante di autocarri per il trasporto merci in generale è aumentato dello 0,74%. Questi dati, elaborati dall'Osservatorio Federmetano, testimoniano come nel corso degli ultimi anni l'interesse degli utenti nei confronti degli autocarri a metano per il trasporto merci sia molto cresciuto, andando anche a occupare una fetta di mercato che

finora era stata appannaggio di benzina e gasolio.

Di autocarri a metano si parlerà ad Autopromotec (manifestazione biennale dedicata all'aftermarket automobilistico che si svolgerà a Bologna dal 24 al 28 maggio), in un convegno previsto per venerdì 26 maggio dalle 10:00 alle 13:00. Questo convegno, organizzato da Federmetano ed Autopromotec, vuole essere l'occasione in cui tutti i protagonisti di questo mercato (aziende di autotrasporto, associazioni di categoria, case produttrici di autocarri, società energetiche, ecc.) si possano ritrovare e discutere di quali siano le condizioni ed i provvedimenti da mettere in atto perché la crescita riscontrata negli ultimi anni possa continuare.

A cosa è dovuto il rinnovato interesse degli utenti nei confronti degli autocarri a metano per trasporto merci? La cause sono diverse. In primo luogo, vi è sicuramente la convenienza economica garantita dai veicoli alimentati a metano. Una recente elaborazione dell'Osservatorio Federmetano ha permesso di quantificare il risparmio che è possibile ottenere grazie all'uso di un autocarro pesante a metano (invece di uno diesel) in 5.000 euro all'anno su una percorrenza di 100.000 km. E' importante specificare che in questo caso si sta parlando di metano compresso (CNG) e non di metano liquido (LNG).

L'azienda valuta solo il risparmio economico. Tuttavia la riduzione delle emissioni di CO2 possibile con l'uso di autocarri pesanti a metano gassoso (CNG), rispetto a quelli diesel convenzionali, è di circa il 16%, a fronte di un tempo medio di rifornimento che si aggira intorno ai 15 minuti (e quindi perfettamente comparabile al tempo necessario per fare rifornimento agli autocarri diesel) e ad un'autonomia che raggiunge i 520 km. Questi dati possono essere migliorati nel caso in cui si usi un autocarro alimentato a metano liquido (LNG), soprattutto per ciò che riguarda la percorrenza chilometrica. In Italia ci sono già aziende di trasporto che usano autocarri alimentati a metano liquido, come LC3 Trasporti (prima azienda italiana ad aver utilizzato questi mezzi), che oggi dispone di 70 mezzi a LNG e che si è posta l'obiettivo di arrivare a quota 70% di mezzi a LNG sul totale della flotta. "Oggi - sottolinea la presidente di Federmetano Licia Balboni - la rete di distributori di CNG presenti in Italia, che conta più di 1.100 punti sull'intero territorio nazionale, è perfettamente in grado di supportare le attività delle aziende di trasporto, come dimostrano le esperienze delle società che sono già passate ad utilizzare autocarri a metano traendone importanti vantaggi economici e riducendo drasticamente le loro emissioni. Per ciò che riguarda i distributori di metano liquido (LNG) il recente decreto legislativo n. 257 del 16 dicembre scorso, che recepisce la direttiva europea Daf1, fissa gli obiettivi obbligatori in tema di distributori di metano (CNG e LNG) per poter al più presto disporre di una rete di rifornimento che consenta la circolazione sull'intero territorio di mezzi alimentati a metano liquido. Ad oggi gli impianti che erogano metano nella forma liquida e che consentono già ad alcune aziende di trasporto di utilizzare autocarri a LNG per le loro attività nel nostro Paese, sono 7. Sono inoltre presenti 8 distributori di tipo L-CNG, che forniscono metano in forma compressa anche ai mezzi pesanti. A questi si aggiungono 3 stazioni in costruzione e 18 procedure autorizzative in itinere".

### NOTIZIARIO CCISS DEL GIORNO 17/03/2017 ORE 16:26



### Ascolta la diretta



Contatta Isoradio  
via sms 348 / 103.10.10  
I vostri messaggi



**a isoradio**  
17/03/2017 alle ore 10:43:37  
BUONGIORNO, ISORADIO, IERI, HO ASCOLTATO, LETIZIA FRIGERI, CHE PARLAVA, DELLA FABBRICA, DEL BIGIOLU, DI CASALMAGGIOR...

**a isoradio**  
17/03/2017 alle ore 10:41:09  
... Un saluto dal traffico caotico di Milano...  
Abbracci Fulvio bg

VISUALIZZA GLI ALTRI SMS

### Meteo Mobilità



Isoradio riceve e distribuisce le previsioni sull'andamento meteorologico per le esigenze di chi si sta muovendo e può solo ascoltare. [Vai alla pagina delle previsioni](#)

### INFOTRAFFICO

A riconoscimento delle qualità ecologiche dei mezzi a metano, sono oggi disponibili incentivi per l'acquisto di mezzi pesanti a CNG o LNG. Tali incentivi, per usufruire dei quali è necessario presentare la domanda entro il 15.04.2017, prevedono un importo di 3.500 euro per automezzi industriali nuovi a CNG con PTT (portata totale a terra) pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate. E' inoltre previsto un incentivo di 8.000 euro per automezzi industriali nuovi a CNG con PTT pari o superiore a 7 tonnellate. Per la stessa tipologia di mezzi (con PTT pari o superiore a 7 tonnellate) alimentati a LNG è previsto un incentivo di 20.000 euro. L'importo massimo ammissibile per gli investimenti per una singola impresa non può superare i 600.000 euro.

Tornando ai dati elaborati dall'Osservatorio Federmetano, la graduatoria delle regioni in base alla crescita del parco circolante di autocarri a metano dal 2012 al 2016 vede al primo posto il Trentino Alto Adige (+101,8%), seguito da Molise (+84,7%) e Calabria (+81,9%).

### EVENTO TRAFFICO IN EVIDENZA



17/03/2017 17:10

#### A12 Genova-Rosignano

code per 1 km causa veicolo fermo o in avaria nel tratto compreso tra Rapallo (Km. 28,4) e Chiavari (Km. 38,3) in direzione Livorno dalle 16:49 del 17 mar 2017

### ULTIMISSIME TRAFFICO

17/03/2017 17:09

#### A14 Ancona-Pescara

traffico rallentato causa ripristino incidente nel tratto compreso tra Loreto-Porto Recanati (Km. 245,5) e Ancona.Sud.(Km. 230,4),in direzione

17/03/2017 17:09

#### SS158 Della Valle Del Volturno

traffico rallentato, oggetti su strada a 6,432 km prima di Taverna Raxiodola,Innesto Ss85 Venafra

#### Legenda severità :

■ Molto alta ■ Alta ■ Normale ■ Bassa

**Seguici anche su Televideo**

« < > » 640 1 via alla pagina 640

TELEVIDEO Ue 21 Dic 09:50:48

**VIABILITA'**

AUTOSTRADE A PEDAGGIO

### In collaborazione con



# ANSA.it Motori

## Autocarri a metano, +29,2% negli ultimi 4 anni in Italia

Ok Trentino e Molise. Valle d'Aosta e Sardegna fanalini di coda

Redazione ANSA ROMA 13 MARZO 2017 17:53



ROMA - Cresce il numero degli autocarri a metano in Italia. Nel nostro Paese, infatti, dal 2012 al 2016 il parco circolante di autocarri alimentati a metano per il trasporto merci è cresciuto del 29,2%, passando da 66.088 a 85.381 unità. Nello stesso periodo il parco circolante di autocarri per il trasporto merci in generale è aumentato solo dello 0,74%. Il dato è stato reso noto dall'Osservatorio Federmetano che approfondirà il tema nel corso di Autopromotec, la manifestazione biennale dedicata all'aftermarket automobilistico che si svolgerà a Bologna dal 24 al 28 maggio. Convenienza economica, attenzione all'ambiente con una significativa riduzione delle emissioni di Co2, sono solo alcuni dei vantaggi dell'utilizzo dell'alimentazione a metano per il trasporto delle merci su gomma. In Italia il primato spetta al Trentino Alto Adige che ha visto crescere il parco circolante di autocarri a metano dalle 1.193 unità del 2012 alle 2.407 del 2016 con un rialzo del 101,8%. A seguire il Molise che ha messo a segno in quattro anni una crescita dell'84,7%, seguito dalla Calabria (81,9%) e dalla Basilicata (73,7%). Fanalini di coda la Valle d'Aosta e la Sardegna dove si è registrata addirittura una contrazione negli ultimi quattro anni: nel primo caso si è passati da 258 a 210 (-18,6%) mentre per quanto riguarda la Sardegna il ribasso è stato del 18,9% con gli autocarri a metano che sono passati dai 53 del 2012 agli appena 43 del 2016.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Parigi Orly, sparatoria all'aeroporto. Ucciso assalitore - Europa



Vendite EV e ibride superiori ad auto 'termiche' in Norvegia - Eco Mobilità



Angela Merkel alla Casa Bianca, con Donald Trump faccia a faccia nello studio Ovale - ...



Hai 1 gatto marachelloso? Vinci un puliscipavimenti iRobot Braava Jet a settimana!



LA STAGIONE  
PIÙ ROCK DI SEMPRE

SCOPRI DI PIÙ

**T&M TRASPORTI & MOBILITÀ**

muoversiaroma.it

**TERMINI-CENTOCELLE  
STOP AI TRENI  
FINO A DOMENICA**

**Lavori in Galleria Fleming**

Oggi, dalle 22 alle 6, per lavori di manutenzione, è chiusa la galleria Fleming in direzione Olimpico. All'altezza della rampa di immissione su viale Tor di Quinto il traffico dovrà transitare sulla destra.

**Santa Croce in Gerusalemme, deviano i tram**

Da mercoledì a sabato, per lavori in piazza Santa Croce in Gerusalemme, tra Porta Maggiore e viale Manzoni, il tram 3 cambia percorso. La linea percorrerà via Principe Eugenio, piazza Vittorio e via

Emanuele Filiberto, e non piazza Santa Croce in Gerusalemme e viale Carlo Felice. Stessa deviazione per i tram 8 in ingresso e in uscita dal deposito di Prenestina. I dettagli su muoversiaroma.it.

Resterà chiusa fino a domenica la ferrovia Termini-Centocelle, lungo la quale sono in corso lavori di manutenzione straordinaria. Da Centocelle, per gli utenti l'alternativa verso Termini è la linea di bus 105.

**IL CASO**

**“Un referente per le piste ciclabili”  
Ecco la ricetta contro la burocrazia**

Il presidente della Commissione Mobilità, Stefano: “Troppo lenti nelle decisioni”

L'incrocio di competenze tra dipartimenti e uffici tecnici comunali troppo spesso ritarda l'operatività dell'amministrazione. Questa l'amara osservazione del presidente della Commissione Mobilità, Enrico Stefano, al termine di una riunione sulle piste ciclabili. Sul tavolo c'erano i provvedimenti per la messa in sicurezza dell'incrocio della ciclabile lungo il Tevere tra Magliana e vicolo Pian Due Torri, dove lo scorso ottobre un ciclista ha perso la vita. La pianificazione degli interventi, infatti, è bloccata.



“Dobbiamo individuare un ufficio di scopo per le ciclabili e dei referenti precisi - ha detto Stefano - uno per la parte politica e uno per la parte tecnica dal momento che spesso gli interventi coinvolgono più dipartimenti”. Nello specifico, il motivo del “contendere” è stabilire chi deve realizzare gli interventi previsti dal progetto messo a punto da Roma Servizi per la Mobilità per la messa in sicurezza della ciclabile ■

**Una riqualificazione “light” ma che dà il senso di quanto importante sia la cura dei luoghi. L'intervento effettuato nei giorni scorsi in piazza Zama ha cambiato volto al capolinea dei bus. Senza che sia stato fatto nulla di eccezionale. Cura delle aiuole, della segnaletica, pulizia dell'area. Piccole cose che hanno trasformato lo stesso luogo in un posto diverso. “Un lavoro appena avviato - ha detto il presidente della Commissione Mobilità, Enrico Stefano - che proseguirà in altri capolinea”.**

**INFORMAZIONI**

**Scuolabus, domani iscrizioni on line per prenotare il servizio 2017-2018**

Registrazione, identificazione, accettazione e adesione. Sono i quattro, semplici passaggi necessari all'iscrizione on-line al servizio di trasporto scolastico messo a disposizione da Roma Capitale. Iscrizione che sarà possibile effettuare tra mercoledì 15 marzo e lunedì 15 maggio. Vediamo nel dettaglio. La registrazione al sito permette al Campidoglio di identificare i genitori che richiedono il servizio, una volta accertata l'identità, e questo avviene in circa una settimana, dal Comune arriva l'accettazione che deve poi essere seguita da un'adesione formale da parte dei genitori. L'iter, se compiuto in modo completo, permetterà ai bambini di usufruire del servizio nell'anno scolastico 2017/2018. Nel caso non ci fosse da parte dei genitori la possibilità di utilizzare la modalità on-line, la richiesta potrà essere presentata al Municipio di riferimento. Per tutti, un contributo da versare sulla base del modello lsee. Info su comune.roma.it ■

**CARBURANTI GREEN**

**Merci, il furgone a metano conviene e fa bene all'ambiente  
Rispetto ai mezzi diesel si risparmiano circa 5mila euro l'anno**

Il risparmio economico e la diminuzione delle emissioni nocive nell'ambiente. Sarebbero questi i due motivi principali nella scelta dell'alimentazione a metano nell'ambito del trasporto merci. Secondo una recente elaborazione dell'Osservatorio Federmetano, si è anche quantificato il risparmio che è possibile ottenere con l'utilizzo di un autocarro a metano (invece di uno diesel): circa 5mila euro annui su una percorrenza di 100mila km. E qui, però,

va fatta una differenza, perché si sta parlando di metano compresso (CNG) e non di metano liquido (LNG). La tendenza nazionale si conferma nel Lazio, dove dal 2012 al 2016 gli autocarri a metano per trasporto merci sono cresciuti del 24,30%. La provincia in cui il parco circolante a metano è cresciuto di più è Latina (+126,14%), seguita da Frosinone (+52,17%), Rieti (+48,39%), Viterbo (+43,20%) e Roma (+13,50%) ■

**IN CITTÀ**

**Operazione “Strade pulite” lungo viale Pamiro Togliatti**

Questa settimana l'operazione “Strade pulite” farà di nuovo tappa sulla Palmiro Togliatti. Dopo il tratto di strada compreso tra la Casilina e la Prenestina, in direzione di quest'ultima, gli interventi di rimozione delle foglie e di pulizia delle cadioie si concentreranno sulla carreggiata opposta, sempre nello stesso tratto di strada. La settimana prossima le pulizie si sposteranno su via Trionfale per poi, a fine marzo, trasferirsi in via Tiburtina ■

**IL DATO**

**Automobili, secondo l'Istat il mercato è in flessione**

Si interrompe per la seconda volta dal 2014 a oggi, il trend positivo che ha segnato nell'ultimo periodo la produzione italiana di autoveicoli. A gennaio, infatti, la riduzione su base annua si è attestata sullo 0,2%. E i dati Istat mostrano il secondo calo per il settore, a partire da maggio 2014, quando la flessione registrata si era attestata sul 3,7%. Alla quale era seguita un'altra riduzione, a giugno dello scorso anno, dell'1% ■

www.muoversiaroma.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità. Anno XVII n. 47 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore responsabile: Andrea Buri  
Redazione: piazzale degli Archivi, 40 - 00144 Roma. Tel: 06.46952080. Fax 06.46957839. E-mail: lettere.tm@agenziamobilita.roma.it. Martedì 14 marzo 2017